



Unione europea
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

fse per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



Azione di sistema

Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 – 2014

Una Provincia per i Giovani

Assistenza tecnica per un intervento di politica attiva a favore dei giovani

Premessa

Per i giovani e la loro inclusione nel mondo del lavoro, numerose sono le iniziative messe in campo, a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale.

È purtroppo evidente che si tratta di una fascia di popolazione largamente colpita dagli effetti della crisi e non solo per la crescente difficoltà di accesso al mercato del lavoro ma per la condizione di disagio, incertezza e povertà che la caratterizza.

Tutti convinti che i giovani rappresentano il futuro del paese e che il rafforzamento della loro posizione comporta ampie possibilità di sviluppo poiché in grado di apportare creatività ed innovazione nel tessuto economico ed imprenditoriale, il problema è come supportarli nel modo migliore in un contesto complesso come quello che contraddistingue in questo periodo storico non solo l'Italia.

L'intervento proposto vuole contribuire a migliorare l'efficacia dei servizi rivolti ai giovani nella fase di accompagnamento verso un'opportunità lavorativa.

Fulcro di tale intervento è infatti la predisposizione di **un modello di servizio dedicato ai giovani** da avviare presso i Servizi per l'Impiego, attrezzati per erogare i servizi a supporto dell'attivazione previsti dalla normativa e promuovere e valorizzare presso i giovani e le imprese le misure e gli incentivi attivati, dal Governo, dalle Regioni e dalle province per sollecitare la domanda di lavoro, sostenere i processi di qualificazione, supportare la nascita di nuova impresa.

Ciò anche nell'ottica di una prossima attuazione della "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sull'istituzione di una garanzia per i giovani" del 22 aprile 2013, che raccomanda l'adozione, in tutti i Paesi membri, di un sistema di *Youth Guarantee*, un regime di garanzia per i giovani, che sia finalizzato a "garantire che tutti i giovani di età inferiore a 25 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale."

La *Youth Guarantee* europea richiede alle istituzioni nazionali un impegno nell'accompagnamento del giovane nel suo percorso di attivazione e ingresso nei sistemi produttivi. Un impegno che presuppone la presenza di una rete efficiente di soggetti deputati ad erogare servizi di attivazione e inserimento lavorativo in grado di "fornire un orientamento personalizzato e una progettazione individuale dell'azione, compresi sistemi di sostegno individuale su misura, basati fin dall'inizio sul principio dell'obbligo reciproco", come suggerito dalla Raccomandazione dell'Unione Europea sull'istituzione di una garanzia per i giovani.

In generale l'elaborazione di interventi di politiche attive per target ben identificati consente di strutturare servizi al lavoro e strumenti di formazione/inserimento lavorativo più vicini alle esigenze dei cittadini che li fruiranno, migliorandone sia l'efficacia che l'efficienza organizzativa delle fasi di erogazione degli stessi.

La strutturazione di servizi riferiti al target dei Giovani sin dalla fase della transizione scuola-lavoro e successivamente, in quella della ricerca attiva del lavoro, induce a riflessioni organizzative e di servizio nei SPI per potenziare l'incontro tra la Domanda e l'Offerta di lavoro, intesa come quel complesso di attività volte a perseguire un più efficiente abbinamento tra posti di lavoro vacanti resi disponibili dai datori di lavoro e le disponibilità lavorative dei target interessati.

Ruolo fondamentale rivestono le attività formative, di orientamento al mercato del lavoro, di attivazione di una rete territoriale che consenta di rilevare le opportunità lavorative e fabbisogni di competenze a breve e medio termine al fine di definire e realizzare percorsi formativi sempre più utili ai cittadini in cerca di occupazione.

Pertanto è necessario orientare i Servizi per l'Impiego ad essere sempre più presenti nel ruolo strategico di catalizzatori di informazioni qualificate, fornite da un efficiente sistema di rete degli attori presenti sul territorio quale fattore determinante non solo per una migliore programmazione ed integrazione delle risorse pubbliche e private, ma anche per una migliore informazione, diffusione ed utilizzo delle stesse.

Obiettivi

Il principale obiettivo è quello di fornire ai Servizi provinciali ed ai Centri per l'Impiego una metodologia di intervento che consenta di definire modalità organizzative e set di servizi da erogare ai cittadini target dell'intervento secondo lo schema che segue:

- ✓ *Servizi Amministrativi*: Informazione, Supporto Documentale, Certificazione, DID, Patto di Attivazione
- ✓ *Accoglienza*
- ✓ *Servizi di Orientamento*: formativo / informativo
- ✓ *Ricerca attiva*
- ✓ *Incrocio D/O*

I servizi erogati avranno contenuti differenti in relazione alle caratteristiche dei giovani.

Destinatari e linee di intervento

I destinatari del presente piano sono i GIOVANI Inoccupati e Disoccupati tra i 16 ed i 34 anni residenti nella Provincia e si articola in due linee di attività:

1. presso le scuole superiori nei confronti dei Giovani in formazione;
2. presso i Centri per l'Impiego nei confronti di tutti i Giovani alla ricerca attiva di occupazione;

1. Giovani in formazione scolastica

La sperimentazione e l'intervento a regime

La Provincia Barletta – Andria – Trani ha già sperimentato, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro SpA – Area Welfare to Work, un intervento di politica attiva finalizzato ad aumentare le conoscenze dei giovani residenti sul proprio territorio sui servizi offerti dai Centri per l'Impiego e sui principali strumenti di inserimento lavorativo, al fine di migliorare le condizioni di accesso al mercato del lavoro e prevenire i fenomeni di lunga inattività.

L'intervento, che ha visto il coinvolgimento di alcuni istituti superiori della Provincia, è stato rivolto ai ragazzi iscritti alla classe 3a per il conseguimento della qualifica professionale o alla classe 5a per il conseguimento del diploma.

Ha riscosso un discreto successo sia fra i giovani sia fra i dirigenti scolastici; inoltre a 157 studenti/studentesse partecipanti è stato somministrato un questionario post seminario e dalle risposte date è emerso che:

- il 45% circa lo ha ritenuto positivo ed utile;
- il 24% non era a conoscenza delle tematiche trattate ed il 57% pur conoscendole desiderava approfondirle;
- inoltre il 68% degli intervistati ha ritenuto le tematiche sufficientemente approfondite ed il 79% ritiene adeguata la metodologia utilizzata.

I Servizi per l'Impiego, vista la positività dell'esperienza, hanno espresso la volontà di continuare questo percorso anche nel nuovo anno scolastico.

Pertanto, conclusa la fase di sperimentazione occorrerà strutturare ed implementare un modello di intervento che, partendo da quanto già fatto, migliori ed integri il servizio offerto e coinvolga tutti i Centri ricadenti nella Provincia.

1.1 I Destinatari

Il **TARGET** di riferimento sarà costituito, in questa seconda fase, dai **GIOVANI delle Scuole Secondarie Superiori** che abbiano assolto l'obbligo scolastico o siano stati dispensati dall'obbligo.

Difatti, l'attivazione di politiche attive finalizzate a responsabilizzare lo studente-cittadino rispetto al proprio ruolo nel mercato del lavoro, agli strumenti di inserimento disponibili e all'aspetto fondamentale dell'attivazione, non può che volgere il suo iniziale sguardo alla condizione giovanile in età scolare ed in particolare ai giovani che sono al termine del loro ciclo di studi.

Nei confronti di questo target, il cui principale obiettivo è rappresentato dalla formazione scolastica cui dedicare gran parte delle ore di impegno, è pertanto opportuno cominciare dall'accrescere le conoscenze relative alla utilità dei Servizi offerti dai Centri per l'Impiego, alle principali forme contrattuali, opportunità e strumenti di inserimento più utili a migliorare l'occupabilità o le opportunità di inserimento professionale degli stessi rispetto alla condizione di studenti.

1.2 Gli Obiettivi e Servizi

In considerazione del percorso su individuato e del limitato tempo che gli studenti potrebbero dedicarvi poiché principalmente impegnati nello studio, nell'ottica della differenziazione dei Servizi rispetto alle condizioni dei target, si ritiene opportuno strutturare l'intervento con la previsione di un seminario nel quale fornire indicazioni relative a:

- ✓ Centri per l'Impiego: cosa sono e quali servizi offrono
- ✓ Principali strumenti di inserimento lavorativo attualmente presenti nella normativa vigente e più vicini al target di riferimento, quali:
 - Voucher
 - Tirocini formativi
 - Apprendistato

Una ulteriore giornata di informazione potrà essere programmata per trattare argomenti quali:

- ✓ Redazione curriculum vitae
- ✓ Attivazione on line
- ✓ Nozioni sull'autoimpresa

D'intesa con i dirigenti scolastici questo ulteriore modulo potrà essere erogato alle classi cui è stato proposto il primo modulo o nel corso medesimo anno scolastico o in un momento successivo.

I giovani interessati potranno successivamente recarsi presso i Centri per l'Impiego per iscriversi e fruire dei servizi a loro rivolti e previsti nella successiva linea di attività.

1.3 Le Attività

La Promozione ed Erogazione del Servizio

La promozione dell'iniziativa presso gli Istituti Superiori presenti sul territorio della Provincia è in capo ai Servizi Provinciali che sensibilizzeranno i Dirigenti Scolastici sull'utilità di attivare tale collaborazione, anche nell'ottica di implementare i contenuti dei servizi offerti dalle scuole nell'ambito dei Piani dell'Offerta Formativa.

Al fine di ottimizzare l'efficacia dei seminari è opportuno inoltre organizzare un incontro preliminare con la consulta dei docenti al fine di condividere con loro i contenuti proposti nei seminari stessi.

Ciò consentirebbe ai docenti di rendere partecipi gli studenti sulle tematiche che verranno trattate e l'importanza di una loro informazione in merito e di promuovere l'iscrizione ai Centri per l'Impiego anche preliminarmente alla partecipazione ai seminari.

L'erogazione dei seminari è affidata agli Operatori dei Centri per l'Impiego coinvolti nell'iniziativa, preliminarmente supportati da una fase di trasferimento di metodologie e strumenti a cura di Italia Lavoro area Welfare to Work.

A seguito dell'attività di promozione e dell'adesione degli Istituti scolastici all'iniziativa sarà possibile quantificare il numero degli studenti cui rivolgere il servizio e conseguentemente quantificare e pianificare le giornate di seminari.

I seminari avranno durata di 4 ore e compatibilmente con la disponibilità logistica degli Istituti coinvolti potranno rivolgersi a più classi contemporaneamente.

2. Giovani alla ricerca attiva di occupazione

2.1 I Destinatari

I potenziali destinatari sono tutti i giovani disoccupati e inoccupati che intendano fruire dei servizi offerti dai centri per l'impiego finalizzati ad una loro partecipazione attiva alla ricerca di un lavoro o di una qualificazione/riqualificazione professionale.

2.2 Gli Obiettivi e Servizi

Attivazione presso i CPI della Provincia di un **modello di servizio** specifico dedicato ai giovani e, con il raccordo di tutti gli attori del mercato del lavoro locale, sollecitare la domanda di lavoro locale attraverso la promozione dei dispositivi incentivanti resi disponibili dalla normativa nazionale e da programmi e misure nazionali e regionali.

I Centri per l'Impiego:

- erogheranno ai giovani i **servizi di attivazione** per la ricerca di occupazione, anche in ottemperanza agli obblighi sanciti dal nostro ordinamento (D.Lgs. 181/2000 e successive modifiche e integrazioni), nonché per creare le condizioni per dare effettività alle indicazioni europee in materia di *Youth guarantee*;
- si occuperanno della **promozione sul territorio delle misure incentivanti** previste dalla normativa e da specifici provvedimenti e programmi adottati a livello nazionale e locale;
- saranno punti **della rete degli attori del mercato del lavoro** che sul territorio possono contribuire alla attivazione e attuazione di misure a supporto della occupazione dei giovani.

I servizi di attivazione

Il modello di servizio prevede, sulla base di un Patto di Attivazione sottoscritto fra il CPI e il giovane, l'erogazione di servizi differenziati in relazione alle specifiche caratteristiche dei giovani ed al loro livello di autonomia, attraverso una metodologia basata sull'attivazione del giovane, finalizzata a:

- ✓ supportare l'utente nell'analisi della propria situazione personale;
- ✓ assistere l'utente nella pianificazione di un percorso di ricerca attiva del lavoro;
- ✓ supportare l'utente nella definizione di un percorso individuale finalizzato a colmare i gap formativi e a facilitare il suo inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro;
- ✓ facilitare la costruzione, il rafforzamento e la gestione della rete personale e/o territoriale;
- ✓ garantire servizi di orientamento e consulenza sulle opportunità formative e lavorative presenti nel territorio.

L'obiettivo è far sì che il giovane si assuma la responsabilità del proprio percorso, attraverso servizi che lo aiutino a comprendere la sua situazione professionale, conoscere le caratteristiche del contesto locale, mettendo a disposizione soluzioni possibili e percorsi di inserimento al mercato del lavoro praticabili.

Nei confronti delle imprese saranno erogati servizi finalizzati:

- ✓ alla promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani;
- ✓ alla promozione del sistema incentivante di cui i giovani target sono portatori;
- ✓ alla promozione delle forme contrattuali più funzionali alle esigenze dei lavoratori e delle imprese;
- ✓ all'accesso al sistema di incentivi.

Le misure

Ai giovani e alle imprese che accederanno ai servizi erogati dai Centri per l'Impiego saranno fornite tutte le informazioni inerenti le tipologie contrattuali più funzionali alle specifiche esigenze e condizioni, agli incentivi disponibili per le aziende che intendono assumere giovani, agli incentivi disponibili per i giovani che intendono avviare una attività imprenditoriale, alle modalità e risorse per accedere a percorsi di qualificazione, alle procedure da seguire per accedere agli incentivi.

Tramite i Centri per l'Impiego saranno quindi veicolate ai giovani e alle imprese tutte le misure che sono state e saranno attivate a livello nazionale e locale per favorire la qualificazione e l'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro.

L'Obiettivo è di massimizzare la diffusione e l'efficacia delle misure adottate.

In particolare informazioni potranno essere fornite:

- *in relazione alla normativa e alle misure già adottate dal Governo*
- *in relazione alle misure già adottate ed ancora attive e delle ulteriori che saranno adottate dalla Regione Puglia.*
- *in relazione agli altri interventi di Italia Lavoro che prevedono l'attivazione di servizi e/o misure a favore di giovani.*

Le misure che saranno attivate a livello nazionale e locale, consentiranno di:

- *costruire pacchetti personalizzati di misure per l'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro per i giovani che accederanno ai servizi offerti dai Centri per l'Impiego, in relazione alle loro caratteristiche personali e professionali.*
- *garantire a tutti i giovani che accederanno ai servizi offerti dai Centri – come previsto dalla normativa vigente - “una proposta di adesione ad iniziative di inserimento lavorativo o di formazione e/o riqualificazione professionale o altra misura che favorisca l'integrazione professionale”.*

Il raccordo con altri attori del territorio

Allo scopo di differenziare e potenziare la proposta di servizi offerti e di opportunità di re-inserimento dei giovani, i Centri agiranno in stretto raccordo con tutti gli attori del mercato del lavoro e della rete dei servizi presente sul territorio, valorizzandone e promuovendone le specifiche competenze.

Si fa riferimento, in particolare:

- al raccordo con la *Camera di Commercio* o con altri soggetti del territorio per il supporto, da un lato, alla creazione di impresa da parte di giovani che, in fase di orientamento, mostrino interesse e rivelino caratteristiche personali e professionali utili ad intraprendere un percorso di autoimprenditorialità, in forma individuale o associata; dall'altro, alla individuazione delle opportunità occupazionali locali sulla base delle indicazioni che emergono dalle analisi Excelsior sui fabbisogni professionali delle imprese e dall'analisi delle Comunicazioni Obbligatorie, per l'individuazione delle imprese più orientate all'assunzione del target giovani;
- al raccordo con gli *operatori privati del mercato del lavoro* (Agenzie per il Lavoro e Consulenti del lavoro) che in ragione dei loro rapporti strutturati e massivi con il mondo imprenditoriale possono in maniera determinante contribuire alla efficacia delle azioni di re-inserimento, attraverso l'individuazione di opportunità occupazionali, la promozione del sistema incentivante di cui i giovani sono portatori, la promozione delle forme contrattuali più convenienti per l'assunzione dei giovani target;
- al raccordo con le *associazioni datoriali*, che possono costituire un valido canale di comunicazione con il sistema delle imprese associate e, quindi, possono potenziare l'efficacia delle attività finalizzate alla individuazione di opportunità occupazionali, alla promozione del sistema incentivante di cui i lavoratori sono portatori, alla promozione delle forme contrattuali più funzionali alle esigenze del giovane e delle imprese;
- al raccordo con il *sistema scolastico e universitario*, sia per definire e condividere modalità di individuazione e attrazione dei giovani target, sia in quanto possono

concorrere alla erogazione dei servizi di orientamento e attivazione dei giovani target e alla attuazione di specifiche misure di creazione di nuova occupazione giovanile.

- al raccordo con gli *Enti e i Centri di Formazione Professionale, compresi gli Enti Bilaterali e i Fondi Interprofessionali*, che possono, da una parte, potenziare la capacità formativa delle imprese e, dall'altra, contribuire al rafforzamento del percorso formativo del giovane, attraverso esperienze di apprendimento, sia in contesti formali, che non formali o informali, funzionali all'ingresso nel mondo del lavoro;
- al raccordo con gli *Sportelli Informagiovani*, già capillarmente diffusi su tutto il territorio nazionale, quali supporti informativi, di consulenza e di orientamento, che possono contribuire a potenziare la promozione, la diffusione, il coordinamento e la realizzazione delle misure e dei dispositivi attivabili, del sistema incentivante di cui i lavoratori sono portatori e delle forme contrattuali più funzionali alle esigenze del giovane;
- al raccordo con gli *ordini professionali*, per l'erogazione di servizi specialistici finalizzati a supportare l'avvio di attività libero professionali da parte di giovani che, anche a seguito di tirocinio, siano in possesso dei requisiti personali e professionali utili all'avvio di uno studio professionale;
- al raccordo con il *mondo dell'associazionismo*, in quanto strumento utile nel contrasto alla dispersione scolastica e alla illegalità e nell'individuazione e raggiungimento di giovani inattivi, spesso lontani dai classici circuiti e canali di lavoro e di formazione.

2.3 Le Attività

Promozione del Servizio

Per facilitare un primo contatto fra il giovane ed il Centro sarà opportuno promuovere l'attività degli operatori anche attraverso canali e "luoghi" differenti come ad esempio:

- gli Informagiovani ed i Centri di Orientamento presenti sul territorio
- URP provinciali e comunali
- gli sportelli temporanei (stand informativi), in occasione di eventi e fiere relative ai temi della formazione, dell'orientamento e del lavoro
- sul web anche attraverso l'uso dei profili su social network provinciali
- sulla app ve.la

Erogazione dei Servizi

Successivamente all'iscrizione del giovane al Centro per l'Impiego e alla sottoscrizione del "Patto di Attivazione" (fase in cui sarà possibile inquadrare il giovane in un cluster di riferimento cui associare la tipologia di servizio offerto) seguirà un primo incontro, individuale o di gruppo¹, il cui obiettivo è informare gli utenti sui servizi disponibili, le differenti modalità di fruizione e orientarli all'uso più idoneo degli stessi in funzione delle diverse esigenze espresse.

Seguirà un incontro conoscitivo individuale con l'utente, spazio di ascolto alla persona in cui far emergere e condividere aspettative e motivazioni personali, divenendo un primo intervento indispensabile per creare un rapporto tra utente e Servizio e lavorare in direzione dell'attivazione. A seguito del colloquio l'operatore valuterà il grado di autonomia del soggetto ad autopromuoversi nel mercato del lavoro e provvederà alla programmazione delle successive attività.

Ferma restando la modularità e flessibilità delle attività proposte, nonché la possibilità di una loro modifica dovuta alle situazioni contingenti che si andranno a presentare nel momento della loro applicazione, si indica di seguito l'articolazione dei servizi erogabili in conformità al diverso grado di autonomia del giovane target.

¹ La scelta di proporre, in questa fase del processo di attivazione, soprattutto attività collettive di orientamento di tipo modulare, è suggerita, oltre che da motivazioni di carattere organizzativo, dalle sperimentazioni effettuate nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare To Work come buone prassi presso i Servizi per il Lavoro. Dagli esiti, infatti, si deduce che la dimensione collettiva dell'orientamento ha ricadute positive sulle persone in cerca di occupazione. La dimensione grupppale, grazie alla possibilità di condivisione delle esperienze e dello stato di disoccupazione, elemento che accomuna i partecipanti, ha effetti positivi sulla motivazione all'attivazione e sul potenziamento della rete informale del lavoratore.

Per i giovani target con medio-basso livello di autonomia, potranno essere attivati:

- a) percorsi collettivi da svolgersi anche in collaborazione con altri soggetti del territorio:
- seminari di ricerca attiva del lavoro,
 - seminari di orientamento all'autoimpiego,
 - seminari di presentazione dell'offerta formativa locale;
- b) percorsi individuali:
- servizi di orientamento, counseling e bilancio di competenza,
 - attività che prevedano l'affiancamento del giovane target nella ricerca attiva del lavoro e nella preparazione del colloquio di lavoro,
 - supporto nell'individuazione di percorsi formativi e/o di adattamento delle competenze anche trasversali (es. socializzazione al lavoro).

Per i giovani target con medio-alto livello di autonomia, potranno essere attivati:

- a) percorsi collettivi da svolgersi anche in collaborazione con altri soggetti del territorio:
- seminari per l'attivazione online dove vengono presentati i diversi strumenti online disponibili per la ricerca attiva del lavoro. Es, come navigare Excelsior, come iscriversi a portali di matching domanda/offerta come ClickLavoro, come utilizzare social software quali LinkedIn etc.,
 - seminari su incentivi dove vengono illustrati i diversi programmi di incentivo e supporto all'occupazione e all'imprenditorialità attivi sul territorio a beneficio del target giovani,
 - seminari di presentazione dei fabbisogni della domanda e settori in crescita dove vengono presentati i fabbisogni delle aziende del territorio in termini occupazionali (profili professionali richiesti) e i trend rispetto ai settori in crescita della propria provincia e regione,
 - seminari per la costruzione di e-portfolio. L'e-portfolio è uno strumento on line per raccontare le esperienze e raccogliere ed evidenziare prove delle proprie competenze (es. video, fotografie, audio, ecc.) che accompagna/sostituisce il curriculum vitae ed è particolarmente utile proprio riferito al target giovane;
- b) percorsi individuali:
- servizi di supporto alla collocazione individuale o allo scouting aziende,

- orientamento alla formazione specialistica e/o alla formazione per il potenziamento delle competenze tecniche richieste dalle imprese,
- supporto per il riconoscimento delle competenze, anche informali e non formali.

Partendo da quanto emerso in sede di orientamento, il giovane potrà costruire, con il supporto del Centro, il "suo" percorso di **ricerca attiva**.

Il Centro procederà allo scouting della domanda e all'analisi della posizione raccolta in modo da ottimizzare **l'incrocio d/o**.

Una proposta per i Giovani: Road Map dell'intervento

ATTIVITA'	TEMPI
Condivisione con il dirigente del Servizio politiche attive della Provincia della "Proposta per i Giovani"	30 novembre (entro)
Condivisione con i responsabili dei Cpl della Provincia di obiettivi e metodologie. Individuazione a cura del Dirigente Provinciale degli operatori che si occuperanno di: 1. Giovani in formazione scolastica: attività seminariali c/o le scuole 2. Giovani alla ricerca attiva di occupazione: erogazione delle azioni di politica attiva nei confronti dei giovani	30 novembre (entro)
Definizione, con i referenti informativi della Provincia, delle modalità di inserimento nel Sistema Sintesi delle attività svolte dai Cpl e delle azioni di politica attiva erogate nei confronti del target di riferimento al fine del monitoraggio dell'azione.	30 novembre (entro)
Condivisione dell'intervento con gli operatori	30 novembre (entro)

1. Giovani in formazione scolastica

Incontro con la consulta dei docenti finalizzato alla condivisione delle attività seminariali	Dicembre - Gennaio
Calendarizzazione seminari	Dicembre - Gennaio
Pianificazione e strutturazione attività	Gennaio 2014
Erogazione seminari	Gennaio-marzo 2014
Monitoraggio azioni svolte	Febbraio-maggio 2014

2. Giovani alla ricerca attiva di occupazione

Pianificazione e strutturazione delle azioni di politica attiva da erogare	Da gennaio 2014
Erogazione delle azioni di politica attiva	Da gennaio 2014
Costruzione e animazione rete degli attori del mercato che erogano servizi ai giovani	Da gennaio 2014
Monitoraggio azioni svolte	Da gennaio 2014